

Per i genitori

Navigazione sicura e rischi online

Tratto dal sito Internet della Polizia Postale e delle Comunicazioni

<https://www.commissariatodips.it>

Navigazione sicura per bambini (6-10 anni) Rischio online: quando fare attenzione

I bambini in età scolare vivono un cambiamento progressivo che li porta verso l'adolescenza. Da un anno all'altro il loro mondo di convinzioni, i loro interessi cambiano e si avvicinano sempre di più a quelli dei "ragazzi". Rimane in loro, lungo tutta l'infanzia, un'ambivalenza tra la spinta a diventare sempre più autonomi e la necessità di sentire la vicinanza rassicurante dei genitori sempre a disposizione.

In questo periodo e, ad oggi, dopo la necessità di stare in lockdown, in quarantena, in didattica a distanza, anche i bambini meno interessati sono stati obbligati ad avvicinarsi alle nuove tecnologie, ai tablet e agli smartphone. In molti hanno così sviluppato un precoce interesse per questi mezzi e per i servizi che la rete offre.

Il rischio, tuttavia, di incontrare adulti con cattive intenzioni, di scontrarsi con il fenomeno del cyberbullismo, di compiere prepotenze online senza averne l'intenzione, è aumentato per queste fasce di età.

I bambini temono molto il giudizio dei genitori e cercano di compiacerli come possono: se qualcosa di problematico sta capitando ai vostri figli potreste osservare in loro alcuni cambiamenti che meritano di essere compresi.

Alcuni esempi:

- Se il bambino/a passa davvero troppo tempo a guardare video, a giocare online forse ha difficoltà a distogliersi dall'attrattiva che questi mezzi hanno su di lui/lei. Proponigli/le qualche attività all'aperto o qualcosa che di solito vi piace fare insieme.
- Vigila sempre, in modo costante, sui contatti che ha online e sulle app di gioco: a quest'età è facile indurre in loro il silenzio, spaventarli e manipolarli con promesse di facili vantaggi; anche il bambino più furbo può essere attratto dalle caramelle "virtuali".
- Stabilite insieme delle regole sul tempo da trascorrere online, in modo che sia chiaro che, se l'accesso è limitato, è probabile che ci siano dei rischi da evitare.
- Anche se il/la tuo/a bambino/a ti sembra ancora molto piccolo, parlagli/le del fatto che in rete non sappiamo mai chi ci sia davvero dietro uno schermo e di come sia meglio essere diffidenti e chiedere ai grandi se qualcuno sconosciuto prova a mettersi in contatto.

- Attiva un sistema di parental control, tieni segreta la password e aggiornala con frequenza.

Navigazione sicura per adolescenti (11-17anni)

Rischio online: quando fare attenzione

I segnali di disagio dei ragazzi sono spesso generici: una delusione “d’amore”, un brutto voto, una presa in giro pesante da parte dei compagni a scuola, possono produrre disagi simili, espressi con comportamenti differenti da bambino/a a bambino/a, da ragazzo/a a ragazzo/a.

Alcuni comportamenti dovrebbero richiamare la vostra attenzione, soprattutto se compaiono improvvisamente e senza che vostro/a figlio/a sia in grado o voglia giustificarveli.

Smartphone, tablet, pc e consolle di gioco offrono incredibili opportunità di crescita per i ragazzi ma sono sempre un veicolo che rende raggiungibili dal mondo esterno e vale la pena cercare di approfondire la natura dei contatti che ha in rete e/o via smartphone.

In adolescenza non è facile comprendere quando un cambiamento sia frutto dell’età e dei suoi disequilibri naturali e quando invece ci si trovi davanti il pericolo di una minaccia oggettiva.

In generale tuttavia ogni cambiamento repentino e rapido di umore, rendimento scolastico, atteggiamento generale merita di essere approfondito.

Ad oggi le minacce cibernetiche più frequenti in adolescenza sono rappresentate da:

- Adescamento online: un numero crescente di adulti utilizza la rete e i servizi di socialnetworking, le app di gioco online per agganciare minorenni allo scopo di farsi mandare immagini erotiche e sessuali, spesso fingendosi coetanei innamorati delle loro vittime.
- Cyberbullismo: i ragazzi spesso non hanno adeguata consapevolezza di quanto i “dispetti” online, le prese in giro possano avere effetti dolorosi sugli altri. Parlate del rispetto della privacy anche online, della necessità di essere riservati con le proprie immagini e quelle degli altri per aiutarli ad evitare di ritrovarsi bulli senza l’intenzione di fare del male.
- Diffusione e detenzione di materiale illegale: i ragazzi vengono continuamente aggiunti in gruppi di messaggistica istantanea da altri coetanei, conoscenti e amici. Non sempre prestano le dovute attenzioni alla natura di questi gruppi e alle foto e filmati che ci si scambia. E’ fondamentale che siano consapevoli che chiunque contribuisca a diffondere immagini sessuali e di violenza che riguardino bambini e ragazzi minorenni commette un reato: è utile invece segnalare subito a commissariatodips.it la presenza di questo tipo di materiale su chat e siti online.
- Challenge online: è un fenomeno molto diffuso tra i ragazzi che consiste nel filmarsi mentre si fanno azioni che in quel momento sono trend topic su socialnetwork e circuiti da loro frequentati. Nelle maggioranza dei casi si tratta di azioni poco pericolose ma occorre sensibilizzare i ragazzi sul fatto che alcune sfide possono comunque rappresentare un pericolo se intraprese con l’obiettivo di aumentare la propria popolarità, senza valutare i rischi reali.